

LE MISURE DEL GOVERNO

Lavoro in quattro mesi parte "Garanzia giovani"

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.43.224.196

Da oggi chi ha un'età tra i 15 e i 29 anni può registrarsi sul portale ministeriale

● Il programma "Garanzia Giovani" non poteva avere debutto migliore di quello del Primo Maggio, festa del lavoro. Oltre 1,5 miliardi di euro, nel biennio 2014-2015, per garantire, appunto, ai giovani tra i 15 ed i 29 anni, disoccupati o Neet (coloro che non studiano, non lavorano e non si formano) una offerta qualitativamente valida di lavoro, di istruzione, di apprendistato o tirocinio, di auto-imprenditorialità o servizio civile. Parte oggi il programma, promosso dalla Commissione europea, che ha l'obiettivo di aiutare i giovani disoccupati fino ai 29 anni a trovare entro quattro mesi un lavoro, un apprendistato o un'attività di formazione.

Tutti gli interessati, a partire da questa mattina, potranno registrarsi sul sito unico nazionale (sino al 31 dicembre 2015 potranno farlo attraverso il sito nazionale www.garanzagiocvanni.gov.it o i siti attivati dalle Regioni, comunque collegati in rete fra loro) e verranno contattati dai gestori regionali del programma. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani" attraverso uno specifico accordo tra le Regioni e il Ministero del Lavoro su raccomandazione dell'Unione Europea. È stata istituita una struttura di missione al ministero, di cui fanno parte anche rappresentanti degli enti locali, dei ministeri economici, di quello dell'Istruzione e delle agenzie per la ricerca di occupazione e l'orientamento come Italia Lavoro.

Ma come funziona il programma? "Garanzia Giovani" prevede che ai giovani tra i 15 e i 29 anni, in possesso dei requisiti richiesti e in base a precise modalità, venga offerto un servizio o un finanziamento di-

retto. Il programma si rivolge a una platea potenziale di un milione di giovani, come ha detto nei giorni scorsi dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti. In Italia, secondo gli ultimi dati disponibili e relativi al 2012, i Neet - tra i 15 e i 29 anni - sono 2,250 milioni.

I ragazzi potranno scegliere la Regione in cui vogliono lavorare, che prenderà in carico la persona attraverso i Servizi per l'impiego o le Agenzie private accreditate. In base a profilo e disponibilità territoriali, stipuleranno con gli operatori competenti un "Patto di servizio" ed, entro i quattro mesi successivi, riceveranno un'opportunità. La dotazione finanziaria complessiva è di 1,513 miliardi di euro sul 2014 e 2015. Il Piano riguarda tutto il territorio nazionale, ad eccezione della Provincia di Bolzano, l'unica che presenta un tasso di disoccupazione giovanile inferiore al 25%. A livello nazionale questo tasso ha superato il 42%, in Puglia il 40%. E proprio ieri l'Istat ha diffuso i nuovi dati, che evidenziano la crescita di disoccupati under 29 di 1,4 punti, giu-

sto a sottolineare come si renda necessario attuare subito misure per contrastare un fenomeno ormai divenuto dilagante.

Il ministero sta promuovendo, intanto, protocolli di collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con alcune grandi imprese (il primo è stato siglato insieme al ministero dell'Istruzione con Confindustria e Finmeccanica; il secondo con le confederazioni degli agricoltori Cia e Agia). Quanto alle convenzioni, che costituiscono lo strumento amministrativo per regolare i rapporti tra Ministero del Lavoro (titolare del Programma) e Regioni

(che del Programma saranno i soggetti attuatori), ad oggi sono state firmate quelle con le regioni Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Sardegna, mentre sono già pervenute quelle di Toscana e Veneto, che saranno firmate nei prossimi giorni. La Puglia è in ritardo nella firma della convenzione, perché non ha ancora votato la delibera. «Ma sarà approvata quanto prima - ha promesso l'assessore regionale alla Formazione, Alba Sasso - poi partiremo».

Oggi si parte, poi nel caso di successo del programma ulteriori risorse potrebbero essere recuperate a livello naziona-

le ed europeo. Dopo la registrazione e un primo colloquio nella fase di accoglienza, al giovane verrà indicato un percorso di orientamento individuale destinato a definire un progetto personalizzato di formazione o lavorativo/professionale. «L'obiettivo - sottolineano dal ministero - è di rendere sistematiche le attività di orientamento al lavoro anche con il mondo dell'educazione (istituti scolastici, istruzione e formazione professionale ed università), attraverso gli operatori e supporti informatici ad alto valore aggiunto».

MCM

OCCUPATI
Partono le misure per i cosiddetti "Neet", che non studiano e non lavorano



1,5 miliardi

Le somme stanziare per il programma

2014-15

Il biennio in cui è possibile iscriversi

1 maggio

Si lancia la piattaforma per chi ha i requisiti